

ARGENTERA

Cima GUSTIN 3120 mt.

AVVICINAMENTO

L'avvicinamento alla parete può essere fatto:

- salendo al bivacco del Baus lungo l'itinerario dalla diga del Chiotas risalendo il vallone del Chiapous, passando per il passaggio del Porco ed attraversando l'altipiano del Baus.
- salendo sempre al bivacco del Baus, ma transitando dal rifugio Genova e poi per il passaggio del Baus sopra il lago del Chiotas.
- dal rifugio Remondino raggiungendo il Passo dei Detriti e proseguendo pochi metri a sinistra verso la cengia normale della Cima Sud dell'Argentera per poi scendere su traccia con ometti in direzione del nevaio "la Balconera" e di qua verso il visibile bivacco del Baus. Scendere i cavi metallici ed oltre la cascata piegare decisamente a destra attraversando la comoda pietraia sino alla base della parete.



Via “AGO”

Danilo COLLINO Mauro CASTELLENGO

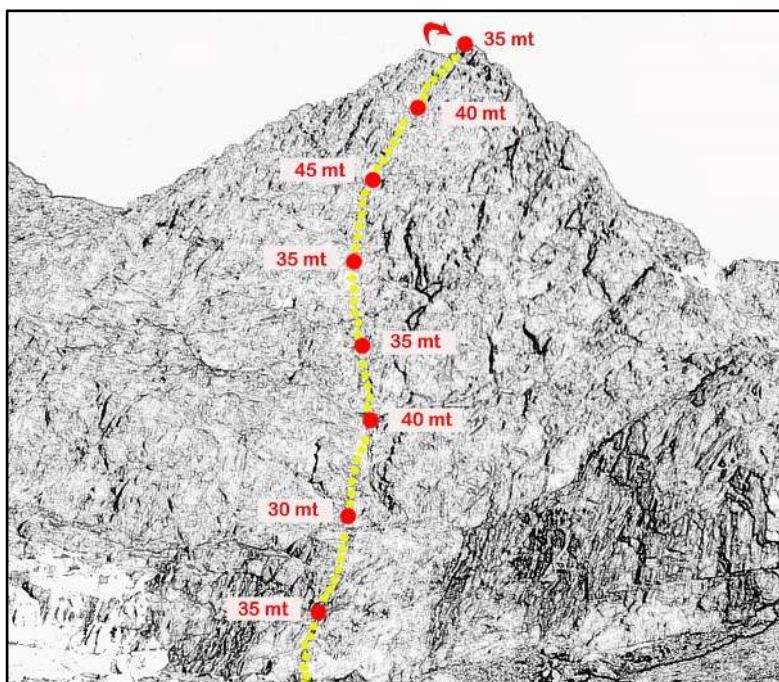
- Attacco:** - se si arriva dal bivacco del Baus, risalire per vaghe tracce in direzione della parete e appena esse si dirigono verso la cascata piegare a sinistra attraversando la pietraia sino all'attacco.
- Scendendo invece dal rifugio Remondino, raggiunta la cascata, attraversare decisamente a destra contornando la parete sino alla targhetta dell'attacco.

Esposizione: Est

Sviluppo: 300 mt

Difficoltà: 6b+ max (6a+ obbl.)

- Relazione:** L1 tiro di riscaldamento su facile zoccolo. **5b 35 mt.**
L2 passo impegnativo tipo boulder dopo la sosta poi facile. **6b+ 30 mt.**
L3 splendido tiro continuo su roccia bianca lavorata. **6a 45 mt.**
L4 come il precedente, ma con continuità su di una grande placca. **6a 35 mt.**
L5 tiro più verticale, con uscita in sosta a sinistra. **6a 35 mt.**
L6 tiro chiave con passaggio impegnativo in strapiombo. Poi uscita in un diedro più facile. **6b+ 45 mt.**
L7 dalla cengia si sale dritti per alcuni metri poi verso destra in leggero strapiombo. **6a+ 40 mt.**
L8 tiro finale con passo difficile in diedro, poi bella placca finale sino in vetta. **6b 35 mt.**



Discesa: La via è stata attrezzata con le soste da unire e due maillon con anello per permettere, visto l'isolamento e la lunghezza della salita, un rientro in doppia possibile da qualunque tiro in caso di maltempo o problemi. Si consiglia, però, la discesa a piedi dalla vetta con facile traverso su cengia fino al Passo dei Detriti e di qua per gli itinerari normalmente seguiti sui due versanti.